



Giunta. Una città a misura di tutti

Ora c'è il Puf, piano urbanistico dei bambini

Lo hanno chiamato Puf, è il Puc dei piccoli: Piano urbanistico fantastico. Nonostante le premesse fantasiose del titolo è una cosa seria e molto più reale di quanto si possa immaginare. Il Puf è perfettamente integrato nel documento approvato dal Consiglio comunale qualche settimana fa e con il quale sono state stabilite le modalità per adeguare il Puc al Ppr e al Pai. Tra gli indirizzi indicati nella variante, infatti, si individuano delle misure per rendere la città a misura di bambino e di bambina.

Ecco, anche per tradurre in pratica le intenzioni di chi lo ha inventato, la Giunta ha approvato la proposta

dall'assessorato all'Urbanistica di Francesca Ghirra.

Lo scopo è «reinventare la città e formulare nuove proposte di assetto urbano per creare le premesse di una città più vivibile e accessibile per tutti; sostenere il progetto volto a offrire ai bambini nuovi spazi di gioco attraverso processi di pianificazione partecipata».

La delibera si basa su una serie di iniziative dedicate proprio alla creazione di una città a misura di bambino. In particolare, dal punto di vista economico, sarà fondamentale il fondo creato grazie a "Bambini impresa sociale", un'associazione interamente partecipata dalla **Fondazione**

con il sud. «L'istituzione del fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva di lotta alla povertà educativa dei minori». Via libera dunque a idee che favoriscano l'educazione dei più piccoli e individuino spazi nei quali realizzare luoghi di incontro e di gioco. Per essere ammessi a partecipare al progetto Puf bisognerà proporre idee innovative: «Saranno privilegiati interventi sperimentali che prevedano metodologie nuove o tecnologie avanzate».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La delibera

«Saranno privilegiate idee innovative e metodi sperimentali»



Peso:14%